

*navigare***sicuri**

LINEE GUIDA PER GENITORI E INSEGNANTI

Aiutiamo i nostri bambini e ragazzi a costruirsi un futuro in sicurezza





La **Fondazione Movimento Bambino** è nata su iniziativa di Maria Rita Parsi per formare gli educatori sul tema dei diritti dei bambini e degli adolescenti sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia. Il metodo utilizzato è la psicoanimazione, cioè il recupero delle radici del pensiero originate nell'infanzia, il "pensiero bambino": un modo proprio dei bambini e dei ragazzi di pensare, affrontare la realtà, costruire rapporti interiori e con gli altri. Valorizzare il "pensiero bambino" contribuisce a rendere gli adulti più sensibili, creativi e disposti a cambiare in meglio se stessi e il mondo circostante.

Per saperne di più visita il sito www.movimentobambino.org



Save the Children

Save the Children è la più grande organizzazione internazionale indipendente che lavora per migliorare concretamente la vita dei bambini in Italia e nel mondo.

Save the Children vanta un impegno pluriennale per la tutela dei diritti dei più giovani nell'utilizzo dei Nuovi Media. Tale impegno si realizza, in particolare, attraverso programmi di prevenzione e sensibilizzazione finalizzati a promuovere tra i giovani un utilizzo sicuro e responsabile dei Nuovi Media. In questo ambito ha sviluppato modelli e strumenti specifici per l'intervento sul tema in ambito scolastico, destinato a insegnanti, educatori e operatori del settore.

Per saperne di più visita il sito www.savethechildren.it

*navigare***sicuri**

Una cosa è certa: Internet e cellulari sono ormai parte integrante della vita dei nostri ragazzi e in fasce d'età sempre più basse. Li vediamo molto a loro agio nell'uso di telefonini, computer, playstation o dell'ultima diavoleria tecnologica che permette di navigare in Rete. Sono stati definiti "nativi digitali" per la straordinaria facilità con cui prendono dimestichezza con i nuovi media. Ma nei giovanissimi la dimestichezza, come sappiamo, non comporta prudenza e senso del limite. Queste sono cose che solo i genitori e gli insegnanti possono aiutare a far maturare. E dunque sta a genitori e insegnanti accompagnare i bambini e i ragazzi a misurarsi con le grandi opportunità offerte dalla Rete evitandone i rischi.

*Noi di **navigaresicuri** vi offriamo con questo fascicolo e con gli altri strumenti che abbiamo preparato, in forma cartacea e digitale, il supporto di informazioni e di indicazioni generali, per così dire "statistiche", ricavate dall'esperienza di chi lavora per la sicurezza della navigazione in Rete a livello nazionale e internazionale.*

Possiamo dirvi che a 7 anni, a 11 anni, a 14 anni le cose cambiano nel rapporto dei giovani e giovanissimi di entrambi i sessi con Internet e le tecnologie. Per questo motivo sul tema della navigazione sicura abbiamo realizzato una varietà di ausili dedicati alle diverse fasi dello sviluppo della personalità dei ragazzi.

L'uso di questi strumenti mette in gioco in un intreccio complesso vari elementi: conoscenze e competenze tecniche, emozioni e affetti, voglia di comunicare e bisogno di stabilire relazioni, valori e principi etici, capacità di scegliere e attitudine ad assumersi responsabilità personali e sociali.

Possiamo rispondere, e lo facciamo on-line sul sito www.navigaresicuri.org, a tante domande che voi genitori e insegnanti ci ponete.

Ma nel concreto, la scelta del comportamento da tenere con il minore o i minori con cui ogni giorno entrate relazione dipende solo da voi, che meglio di ogni altro potete valutare la loro maturità, il contesto di amicizie in cui si muovono e decidere, se siete in difficoltà, di chiedere l'aiuto degli esperti.

Per un educatore, insegnante o genitore, affiancare i minori nell'uso di tecnologie che cambiano rapidamente e assumono caratteristiche sempre nuove significa inevitabilmente informarsi, porsi domande, fare scelte ma, soprattutto, condividerle con ogni bambino o preadolescente. Occorre essere pronti a mediare davvero, cercando di capire caso per caso per quali scopi e con quale spirito ciascuno di loro utilizza lo strumento che ha a disposizione.

Come sempre, quanto più favoriremo nei nostri ragazzi lo sviluppo di un'elevata capacità critica, tanto più essi saranno in grado di fare autonomamente le scelte migliori quando si troveranno davanti a un reale problema.

Carlo Fornaro

Direttore External Relations di Telecom Italia

> UN TOUR E TANTI STRUMENTI per leggere, giocare, imparare...

navigaresicuri nasce per aiutare bambini e ragazzi ad avere un approccio sereno e “maturo” alla navigazione sul web. È uno spazio di sostegno, informazione e aggiornamenti anche per gli adulti, genitori ed educatori: un supporto per la conoscenza di questo nuovo mondo Internet - a cui tutti quanti ormai apparteniamo - e per la prevenzione dai rischi che in esso si possono correre.

Il sito **www.navigaresicuri.org** è lo spazio interattivo sempre disponibile per consultare e scaricare materiali e per trovare esperti a cui porre domande.

Per essere più vicino agli utenti, **navigaresicuri** ha organizzato un tour che copre 10 regioni e 20 città su tutto il territorio italiano. Spostandosi su un autobus attrezzato, un gruppo selezionato di animatori coinvolge gli studenti in interventi ludico-educativi interattivi e multicanale: **giochi di ruolo, navigazione assistita e giochi on-line guidati, visione di video seguita da discussioni** e, alla fine delle attività, distribuzione ai bambini e ai preadolescenti, in una copia per ciascuno, di un **testo narrativo** da leggere a casa e/o a scuola.

I video saranno resi disponibili anche on-line. Ogni video delinea una situazione tipica di rischio in Rete e presenta tre possibili finali. Gli utenti potranno scegliere il finale secondo loro più corretto e, in un apposito spazio blog moderato e protetto, scambiarsi opinioni, fornire testimonianze. I video hanno lo scopo di avviare una **community navigaresicuri** che permetta ai giovani di esprimersi in modo attivo e consapevole sui corretti comportamenti nell'uso di Internet.

Durante il tour, gli adulti possono ritirare copia di tre brevi racconti scritti da autori della Scuola Holden di Alessandro Baricco, disponibili anche on-line, che suggeriscono inediti punti di vista sul rapporto dei giovani con il mondo Internet: *Iniziazione* di Martino Gozzi, *Bullismo* di Giusi Marchetta, *I contorni delle cose* di Eleonora Sottili.





Durante il tour vengono consegnati a ciascun minore i libri individuali da leggere a scuola e da portare a casa.



> I bambini del **III, IV e V anno di Scuola Primaria** ricevono il libro **Geronimo Stilton - Gli stratopici segreti... della Rete!**. Un'avventura di cui è protagonista il personaggio già familiare ai bambini: si impara a navigare senza rischi nel grande mare di Internet durante un divertente viaggio su un veliero. I "pasticci" di Geronimo, inesperto navigatore in Rete, permettono di mettere in evidenza in modo trasversale i possibili pericoli. Alla fine del libro, si trova un decalogo di buoni comportamenti in Rete e un glossario.



> I preadolescenti di **Scuola Secondaria di 1° grado** ricevono il libro **Il senso della Rete - Un racconto su Internet e l'amicizia** presentato dal nuovo personaggio che accompagnerà i preadolescenti nel percorso **navigaresicuri**: Nick, il "mago della Rete" che vola nell'universo infinito di Internet sicuro del suo **nick-name**. Quattro amici si raccontano episodi che affrontano alcune problematiche particolarmente significative per questa fascia di età: il rischio di *furto di identità*, di *adescamento on-line* e di *cyberbullismo*. Nella storia vengono fornite indicazioni su come comportarsi nelle situazioni a rischio, pur lanciando il messaggio che ogni situazione - sia che riguardi se stessi sia che coinvolga altri - va affrontata con personale senso di responsabilità, in un'ottica collaborativa con gli adulti su cui si può fare affidamento. Alla fine del libro, una sezione informativa e interattiva permette di approfondire le tematiche e stimola una discussione tra coetanei.

Cosa posso trovare di utile in Rete?

> **www.navigaresicuri.org** tutti i materiali del tour restano disponibili sul sito. Si può giocare on-line, vedere i video interattivi con finale a scelta, scaricare i materiali cartacei e i libri.

Tra gli altri siti che offrono interessanti punti di vista e informazioni sul tema per i diversi destinatari, più e meno giovani, vi ricordiamo:

> **www.saferinternet.org** sito dell'Unione Europea dedicato al tema.

> **www.itu.int** sito dell'Unione Internazionale delle Comunicazioni.

> **www.osservatoriotecnologico.eu** sito dell'Osservatorio sulle tecnologie del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

> **GENERAZIONI NATE** con la Rete



Navigare è per tutti, piccoli e grandi, occasione di divertimento e di conoscenza, con oggettivi pregi anche didattici. L'ambiente di apprendimento multimediale è oggi una realtà possibile in tutte le scuole, grazie ai laboratori di informatica e, soprattutto, alla presenza in moltissime classi di Lavagne Interattive Multimediali. Usare a scuola gli stessi strumenti di comunicazione che si usano fuori della scuola toglie a questi stessi strumenti una certa aura di “non studio” che spesso si tende ad attribuire loro. Poter condividere e approfondire in tempo reale le riflessioni sugli argomenti del programma, selezionando informazioni utili a migliorare i risultati scolastici, poterlo fare in classe nel modo che oggi è nel privato di ciascuno e in ogni ambito di lavoro assolutamente normale e scontato, rappresenta una grande conquista di autonomia cognitiva: qualunque sia la sua età, lo studente ha un'occasione in più di sentirsi protagonista del proprio apprendimento.

Anche a casa, i genitori non devono e non possono tirarsi indietro di fronte alle nuove tecnologie, non foss'altro per il fatto che i loro figli le amano e le usano. Né occorre necessariamente che siano ultraesperti: perché non chiedere ai propri figli spiegazioni su ciò che dimostrano di sapere così bene? Non è per questo che un genitore rinuncia all'autorevolezza del suo ruolo adulto. Anzi, ha l'occasione di dare al proprio figlio o figlia la percezione precisa che la competenza tecnologica non basta. Per evitare i rischi di un ambiente di comunicazione dotato di un così alto grado di libertà i genitori devono, nella loro responsabilità di educatori, mettere in gioco il proprio ruolo di persone con più esperienza della vita.

Di per sé, il “mondo Internet” è solo uno scenario aperto: se qualcosa non funziona la responsabilità, come sempre, non è del mezzo ma di chi lo usa...

Dialogare insieme, adulti e minori, per mettere in comune le conoscenze, le emozioni, i problemi, le sicurezze e le insicurezze è alla base di un rapporto che aiuta a crescere.



> DAL TOUR, SEMI DI DIALOGO tra i minori e gli adulti educatori

La formazione all'uso corretto della Rete avviene nel **tour navigaresicuri** con incontri che coinvolgono minori, genitori e insegnanti a scuola e fuori della scuola. È naturalmente essenziale che nei due ambiti, scuola e casa, si aprano spazi di riflessione e dialogo: in classe discutendo l'esperienza tutti insieme, a casa provando a riraccontarla, genitori e figli, ognuno dal suo punto di vista. Si metteranno così a fuoco, di volta in volta, gli aspetti del tema complessivo che nelle diverse realtà sono considerati più urgenti o più importanti.

A scuola tutto questo entrerà a far parte dell'insegnamento di *Cittadinanza e Costituzione*, utile per consolidare quelle competenze individuali che possono garantire l'uso ottimale di Internet. In questo ambito interdisciplinare ogni insegnante potrà promuovere tra i suoi studenti un miglior uso degli strumenti, affrontando di volta in volta, all'interno del normale curriculum, aspetti legati alle **informazioni tecniche**, al **consolidamento dell'autostima**, all'**affettività**, alle **corrette relazioni interpersonali**, alla **legalità**.

A casa, condividere la lettura del testo con il proprio figlio o figlia e navigare nel sito **www.navigaresicuri.org** per curiosare insieme tra i giochi e i video on-line può essere per i genitori un'opportunità per testare la capacità critica del proprio figlio o figlia.

Si avranno così degli elementi di giudizio per negoziare o rinegoziare insieme tempi e modalità di fruizione di Internet e cellulare, nell'ottica di una graduale presa di autonomia.

Si tratterà di sostenere in modo positivo l'utilizzo delle tecnologie, mantenendo alto il livello di attenzione affinché i nuovi media siano ben integrati con le vecchie pratiche di socializzazione (*gli appuntamenti al parchetto, i compiti insieme, le uscite, lo sport...*).

Nel rapporto tra adulti educatori, genitori e insegnanti, il tema delle tecnologie di comunicazione e delle regole per il loro uso positivo e finalizzato all'ampliamento delle possibilità di nuove conoscenze, e non alla "distrazione" dallo studio, potrà dare contenuto a precisi *Patti Educativi di Corresponsabilità*.



> A cosa serve leggere un libro di carta?

I libri **Geronimo Stilton** e **Il senso della Rete** consegnati rispettivamente a ogni bambino e a ogni preadolescente rappresentano, insieme alle risorse on-line, preziosi strumenti di riflessione individuale. In particolare, la lettura libera dei due libri può stimolare i minori a porre domande, a chiedere chiarimenti, a dare segnali di interesse. Gli adulti devono essere pronti e disponibili a un eventuale dialogo aperto. Possono emergere dubbi, incertezze, problemi già esistenti, per esempio legati al cyberbullismo o a tentativi di adescamento.

Se anche non si registrano apparentemente reazioni alla lettura, insegnanti e genitori potranno sollecitare un commento: la risposta può essere l'occasione per accorgersi che qualcosa non va, e affrontare il problema.

> **LIBERI DI NAVIGARE SICURI:** attenzione senza pregiudizi



Nelle pagine che seguono, genitori e insegnanti trovano alcune note generali sull'uso di Internet da parte di bambini e preadolescenti, insieme a suggerimenti pratici sui comportamenti che gli adulti possono tenere per prevenire le diverse situazioni di rischio che i minori possono incontrare e a spunti per utilizzare al meglio i diversi strumenti messi a disposizione da **navigaresicuri** su carta e su **www.navigaresicuri.org**. È importante in generale ricordare che un utilizzo sicuro e critico di Internet è legato per tutti, minori e adulti, alla consapevolezza che la navigazione deve essere finalizzata a **usi positivi** e che, nell'economia della giornata e della vita, ognuno deve conservare il giusto spazio per la pratica di **attività sportive, culturali, artistiche, musicali e soprattutto per le relazioni sociali**.



> **E io, cosa posso fare?**

Un compito degli educatori è assicurarsi che i minori abbiano e frequentino amici, che guardino alla propria famiglia e alla scuola come un riferimento importante, e questo perché la vita “fisica” e non “digitale” (per quanto labile sia il confine) rimane, comunque, la principale dimensione di apprendimento e di elaborazione delle esperienze. Così, come in un passato non tanto remoto si è capito che era importante limitare la fruizione giornaliera della televisione, così oggi è bene stabilire i limiti di una ragionevole dedizione a Internet.

Ci sono alcuni segnali di attenzione che richiedono un tempestivo intervento, anche concordato tra gli educatori, e la capacità da parte dei genitori di dire dei “no”.

Sono proprio i minori che vivono e utilizzano in modo squilibrato i nuovi media quelli che potrebbero incorrere maggiormente, a causa di comportamenti inadeguati, in alcuni dei rischi che vi possono essere associati. La stanchezza eccessiva e i cambiamenti repentini nelle abitudini del sonno rappresentano spesso il **primo segnale** di un eccessivo numero di ore passate al computer. Così pure l'abbandono delle abitudini e dei passatempi a cui si è sempre dedicato del tempo, a favore di Internet che si trasforma da svago in una sorta di ossessione. O l'isolamento dai vecchi amici a favore di “amici on-line”. In particolare a casa e nella preadolescenza, un segnale negativo è anche l'aggressività quando i genitori cominciano a fare domande sull'uso di Internet.

È bene inoltre contrastare l'abitudine a fare più cose contemporaneamente (guardare la tv, mangiare, scambiare SMS...). È una caratteristica del nostro tempo, ma i “grandi” devono proporsi come modello positivo, per esempio salvaguardando a casa l'esclusività dei momenti sociali come le “pause pranzo”...

> **LIBERI DI NAVIGARE SICURI:** comunicazione digitale e nuove opportunità



Il tema nei libri e nei giochi di www.navigaresicuri.org.

> **Gli stratopici segreti...della Rete:** a pagina 30 si ricordano giocosamente le principali opportunità offerte da Internet.



> **Il senso della Rete:** a pagina 4 si suggerisce in modo divertito la sensazione di “spaesamento” di una adolescente che, abituata a servirsi intensamente dei nuovi media, si trova in una zona dove non c'è “campo”.



> **On-line:** da leggere insieme, un glossario con la spiegazione dei termini che caratterizzano il mondo digitale. Gli adulti possono consultarlo per superare l'ostacolo della comunicazione con bambini e pre-adolescenti che usano senza problemi questo linguaggio...

Internet e gli strumenti tecnologici disponibili a basso costo sul mercato hanno oggettivamente determinato una “rivoluzione” nella comunicazione. Anche in quella interpersonale: vedi l'uso semplice e pratico delle e-mail e l'exploit dei Social Network come Facebook e Twitter, vedi le “chiacchierate” e lo scambio di utili informazioni attraverso le community, chat, forum e blog. Tutto ciò comporta conseguenze pratiche che hanno importanti risvolti nel processo di crescita.

In particolare in questi campi:

- > **confini spazio-temporali** - tutti gli strumenti, anche il cellulare, danno la possibilità di essere “sempre e comunque connessi in tempo reale”. Uno spazio d'azione maggiore di qualsiasi altra modalità diretta. Non a caso il cellulare può essere in alcune situazioni utilizzato come strumento di controllo e di sicurezza. Per i più piccoli, la connessione privilegiata è con il genitore e, sul computer, insieme al genitore. Ma, via via che cresce il bisogno di autonomia e di distacco dall'adulto, diventa prioritaria per il minore la possibilità di essere sempre in contatto con il gruppo dei coetanei;
- > **partecipazione e relazioni** - quando, generalmente nella tarda infanzia o pre-adolescenza, il gruppo dei coetanei comincia ad assumere un'importanza fondamentale, Internet diventa una grande opportunità di partecipazione sociale, con un livello di libertà impensabile in passato. Internet offre ai giovani la possibilità di sperimentare forme di integrazione e relazione con il mondo circostante. Possono scegliere di appartenere a un gruppo seguendo solo i propri interessi e la propria sensibilità. Affermano la propria personalità in una realtà sociale diversa dalla famiglia;



- > **identità e possibilità di esprimersi** - appartenere a un Social Network, o possedere un blog personale, contribuisce alla definizione dell'identità e al grado di "importanza" nella rete dei coetanei. Si acquista visibilità attraverso un semplice gesto, una frase in un post, un profilo personale, una foto che tutti possono vedere. Una situazione di "onnipotenza" e di totale autonomia che non sempre il mondo adulto comprende, ma che è oggettivamente importante particolarmente per i preadolescenti: nel mondo virtuale possono sperimentare una condizione che compensa in parte le incertezze e le ansie dovute ai cambiamenti del corpo;
- > **affettività** - il fatto di non sentirsi "dal vivo", o di non entrare in contatto visivo, abbassa timidezze e inibizioni. Da qui nasce il livello di confidenza e intimità (così come, a volte, di seduttività) che si può sperimentare con i nuovi media. Proprio perché l'altro/a può essere uno sconosciuto, è più facile immaginarlo e idealizzarlo: facendo piombare subito il minore in una dimensione emotiva e relazionale.



> **Come si comunica con i nuovi media?**

E-mail: la posta elettronica è il più vecchio sistema per poter ricevere e inviare messaggi di testo a cui si possono allegare file di testo, immagini.

SMS/MMS: messaggiare al cellulare è più facile oggi grazie al sistema di scrittura veloce (T9) e al nuovo linguaggio fatto di contrazioni ed emoticon, le faccette che esprimono in pochi segni sentimenti e stati d'animo. I cellulari sono oggi anche in grado di trasformarsi in foto/video-camere, mini-stereo portatili tramite cui ascoltare e scaricare la musica e terminali PC da cui connettersi a Internet, navigare nel web, inviare e ricevere e-mail e infine mini televisori portatili.

Blog: è la versione contemporanea del diario, con la differenza che è pubblicato on-line e può essere letto da milioni di persone: il blog, infatti, è un sito nel quale si "postano", cioè si inseriscono notizie e commenti che vengono visualizzati in ordine cronologico dal post più recente al più vecchio. Chi vuole può inserire un commento per dire la sua e questo rende il blog un diario interattivo.

Social Network: sono le community che permettono di condividere file (testi, foto, video) e parlare di sé o dei propri interessi. Ognuno può decidere il proprio "profilo" di utente, cioè la grafica, le immagini, la musica e i video che lo rappresentano.

Giochi interattivi: avvengono tra più utenti on-line che partecipano in tempo reale a videogiochi di ogni tipo. Sono un modo per conoscere gente nuova on-line. Spesso i partecipanti aprono forum in Rete per continuare a parlare del gioco.

> **LIBERI DI NAVIGARE SICURI:** prevenire i rischi della Rete



Il tema nei libri e nei giochi di www.navigaresicuri.org.



> **Gli stratopici segreti...della Rete:** alla fine del testo sono indicate 10 regole per navigare sicuri.



> **Il senso della Rete:** a pagina 24 e 25 sono suggeriti spunti di discussione sui rischi in Rete.

> **On-line:** si può leggere il decalogo, cimentarsi nel “Gioco per navigare sicuri”, o nel “Blog di classe” con le diverse possibili scelte nella creazione di un blog.

Internet, in quanto “finestra libera sul mondo”, ha grandissime potenzialità per la crescita e lo sviluppo personale. Per questa stessa caratteristica, possono in modo speculare insorgere problemi. Da qui il ruolo fondamentale degli adulti che hanno il compito di proteggere, anticipare i pericoli, evitare per quanto possibile esperienze negative determinate da pubblicità ingannevoli e informazioni scorrette, possibile esposizione a contenuti non adatti (*violenti, pornografici, razzisti...*), virus informatici in grado di infettare computer e cellulari, contenuti dannosi su temi come tipicamente quelli su diete incontrollate, medicinali fai da te, droghe.

I diversi strumenti messi a disposizione da **navigaresicuri** affrontano il problema dei rischi in Rete in modo serio e puntuale ma senza inutili drammatizzazioni.



Per i più piccoli della Scuola Primaria si utilizzano metafore e narrazioni per passare informazioni di carattere generale, insistendo in particolare sulla necessità di autotutelarsi con l'aiuto dei genitori.

Per i preadolescenti della Scuola Secondaria di 1° grado ci si sofferma in modo specifico su quattro problematiche particolarmente delicate e molto trattate sui media, in modo controverso e a volte deviante:

- > molestie persecutorie on-line da coetanei (cyberbullismo);
- > adescamento da parte di adulti;
- > furto dell'identità (privacy);
- > download di musica o film coperti da diritti d'autore (legalità).

Si tratta di fenomeni che interessano in particolare la preadolescenza, ma va detto che l'età dei minori che possono esservi coinvolti si abbassa sempre di più.

È importante che gli educatori siano a conoscenza dei pericoli e vi pongano attenzione già dai 7 anni in poi, così da predisporre un percorso educativo che "equipaggi" i minori tempestivamente e in modo adeguato, mettendo progressivamente a fuoco i comportamenti "corretti" da assumere in modo sempre più autonomo.



> Si può controllare la navigazione?

Tra gli strumenti utili per limitare l'accesso indiscriminato alla Rete e le possibili conseguenze negative della navigazione, il primo e fondamentale è sicuramente l'educazione all'uso. Questa è anche la soluzione più impegnativa per un adulto, ma certo la più efficace e insostituibile. Consiste nell'insegnare ai minori l'utilizzo consapevole del mezzo e la condivisione in famiglia e a scuola di alcune regole chiare.

Una specie di codice d'onore a cui attenersi spontaneamente.

Si può comunque generalmente seguire le tracce dei siti Web visitati durante il collegamento on-line. Quando si esplora Internet, normalmente nella barra degli strumenti visibile nella parte superiore dello schermo la voce "Cronologia" memorizza i siti visitati. Esistono anche dei "filtri", sistemi in grado di bloccare in modo automatico l'accesso a contenuti o l'uso di determinati servizi che si possano ritenere non appropriati a bambini e preadolescenti. Tali software possono essere attivati introducendo parole-chiave o un elenco predefinito di siti da evitare. Sono particolarmente utili per gli utenti più piccoli, purché non siano considerati il sostituto dell'adulto, bensì un elemento del "contratto". Filtri e blocchi non sono infallibili e possono essere aggirati. È fondamentale che i giovani maturino fin da piccoli un comportamento sicuro e responsabile quando sono collegati a Internet.

> **LIBERI DI NAVIGARE SICURI:** prevenire i rischi di cyberbullismo



Il tema nei libri e nei giochi di www.navigaresicuri.org.

> **Il senso della Rete:** dalla pagina 18, la storia di Luca attraverso il suo diario.



> **On-line:** “Il tag cloud delle emozioni” con una storia e una serie di parole da scegliere con un click per dimostrare di aver riconosciuto le emozioni dei protagonisti.



> **Video:** cortometraggio *Questa Non sono Io*.



> **Libro:** *Bullismi*.

E-mail, forum, chat, blog, SMS e MMS, videocamere possono essere utilizzati in modo inappropriato per offendere, deridere e diffamare altri giovani utenti della Rete. Nel mondo “reale” ci sono bulli che con la complicità del gruppo usano violenze fisiche o psicologiche nei confronti dei coetanei. I nuovi media - in particolare Internet e i cellulari - permettono di diffondere in Rete l’offesa. I comportamenti di bullismo off-line, filmati con i telefonini, poi scambiati o messi a disposizione in Rete, amplificano l’effetto negativo sulla vittima. Su Internet si può agire senza farsi riconoscere e senza che la vittima se ne renda conto immediatamente. Facendo circolare informazioni e video si coinvolgono come complici della persecuzione on-line altri minori.

Si chiama “cyberbullismo” e i suoi risultati psicologici possono essere estremamente dolorosi per chi lo subisce.

Il problema riguarda indifferentemente bambini e preadolescenti, maschi e femmine. Genitori e insegnanti devono sviluppare i sensori necessari a **cogliere i segnali di disagio** che si manifestano nei comportamenti delle vittime - che raramente si confidano con un adulto - e creare una situazione favorevole all’ascolto. Devono anche essere pronti a intervenire per bloccare sul nascere atteggiamenti da persecutori e complici del cyberbullismo in classe e a casa.

> Quali comportamenti sono tipici del cyberbullismo?

- > Inviare ripetutamente messaggi violenti, volgari, denigranti e/o minacciosi contro una persona tramite SMS, e-mail, Social Network o all’interno di forum.
- > Sparlare di qualcuno per danneggiare la sua reputazione, via e-mail, messaggistica istantanea o altro.
- > Inviare messaggi o pubblicare testi denigratori assumendo l’identità di un altro.
- > Ottenere la fiducia di qualcuno con l’inganno per acquisire immagini o conversazioni che vengono poi pubblicate e condivise con terzi.

È bene che gli adulti spieghino bene ai minori come riconoscere la presenza di cyberbulli, convincano a ignorare le provocazioni e a troncare ogni tipo di rapporto on-line con chi mette in Rete informazioni denigratorie. Nel caso di molestie gravi e/o continuative (cyberstalking) occorrerà avisare tempestivamente gli amministratori del sito e la Polizia Postale. Nel caso l’abuso venga fatto attraverso il cellulare, la segnalazione può essere fatta al gestore di telefonia mobile.

> LIBERI DI NAVIGARE SICURI: prevenire i rischi di adescamento



Il tema nei libri e nei giochi di www.navigaresicuri.org.



> **Gli stratopici segreti...della Rete:** un accenno adatto ai più piccoli alle pagine 32 e 33.



> **Il senso della Rete:** pagina 12, la storia di Francesca.



> **On-line:** “Raccontami una storia”, con una serie di carte da “conquistare” per completarla.



> **Video:** cortometraggio *Solo per parlare*.

> **Libro:** *I contorni delle cose*.

La Rete e i cellulari possono essere utilizzati da adulti potenziali abusanti per entrare in contatto con minori che usano la Rete senza la tutela di un adulto. La fascia d'età più a rischio sembra essere quella dei pre-adolescenti (11-14 anni). Non a caso, in questa fascia di età i cambiamenti del corpo e le pulsioni sessuali sono molto evidenti, ma allo stesso tempo non si è ancora raggiunta una completa maturità, né sul piano fisico, né su quello psicologico. È importante essere consapevoli che in molti casi sono gli stessi preadolescenti, maschi e femmine, a utilizzare Internet per scopi inadeguati o per avere informazioni e sollecitazioni di natura sessuale. E non sono solo le femmine a essere esposte a questa tipologia di rischio; i maschi possono ugualmente correre il pericolo di entrare in contatto con adulti potenziali abusanti.



> **Come si arriva a essere adescati on-line?**

Esiste una tecnica di manipolazione psicologica, denominata **grooming** (dall'inglese “groom” - curare, prendersi cura) che gli adulti potenziali abusanti utilizzano on-line per superare le resistenze emotive dei minori e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata che si sviluppa seguendo un percorso tipico. Inizialmente l'adulto potenziale abusante si prodiga nello stabilire un rapporto basato sulla fiducia e sull'amicizia. Il contatto può avvenire tramite una chat-room o un Social Network, dapprima con discorsi generici e inoffensivi (*musica, cinema, hobby...*) che tendono però ad appurare il livello di privacy nel quale si svolge il contatto (*se i genitori sono presenti, dove si trova il computer...*). Quando l'adulto è certo di non correre il rischio di essere scoperto, inizia la fase che tende a rendere il rapporto sempre più esclusivo, arrivando a confidenze di natura sempre più intima e privata: si introducono gradualmente argomenti sessuali per testare la disponibilità del minore. È in questa fase che può avvenire la produzione, l'invio o lo scambio di immagini a sfondo sessuale esplicito e la richiesta di un incontro off-line.

Sono molti i punti su cui è possibile intervenire per evitare che i minori si espongano al rischio di adescamento. L'educazione all'affettività riveste in tal senso grande importanza e può essere considerata la forma principale di prevenzione contro l'abuso sessuale. È fondamentale che gli adulti siano preparati e disponibili a parlare e, soprattutto, a rispondere alle domande di natura sessuale dei figli o degli studenti, aiutandoli ad affrontare la sessualità secondo tempi e modi adeguati alla loro età. In questo modo i minori sapranno coltivare questa sfera dello sviluppo nelle proprie relazioni con i coetanei, sia dirette sia on-line, invece di alimentare adescamenti o rapporti inadeguati con gli adulti.

> **LIBERI DI NAVIGARE SICURI:** prevenire il furto di identità



Il tema nei libri e nei giochi di www.navigaresicuri.org.



> **Gli stratopici segreti...della Rete:** pagina 25.



> **Il senso della Rete:** da pagina 6, la storia di Alice.



> **On-line:** “Alla ricerca dell’identità perduta” con una serie di domande che permettono di riconquistarla.



> **Video:** cortometraggio *La maga*.



> **Libro:** *Iniziazione*.

Quando si naviga in Internet non si deve mai dare a nessuno il numero di telefono, l’indirizzo di casa, o indicazioni sulla scuola e sui luoghi che si frequentano.

Educare i minori alla privacy per tutelare la propria identità (e quella degli altri) ha un’importanza chiave. Quando si entra a far parte di un Social Network, è essenziale non inserire dati che consentano di essere identificati. D’altra parte è sempre possibile e divertente crearsi un “alias”, un’identità fittizia per la Rete contraddistinta da un nick-name, nome inventato, senza aggiungere altre informazioni personali. Altro tema soggetto a rischi è quello legato all’inserimento di contributi creativi personali. Mettere testi, foto e video on-line è un modo ormai alla portata di tutti per esprimersi. Ma esistono anche molte problematiche legate alla condivisione di contenuti. È importante sapere che, una volta condiviso con altri utenti un qualsiasi commento, una foto, un video, non si può tornare indietro. E che tutti potenzialmente possono farne uso.

La Rete funziona in modo tale che cancellare quella informazione può essere inutile. Qualcuno può averla già scaricata, per ritirla fuori dopo anni e farne un utilizzo qualsiasi che può non essere gradito o addirittura danneggiare chi l’ha incautamente messa in Rete.

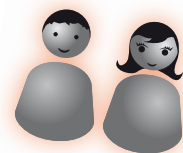
La regola educativa è prioritaria: innanzitutto nello scrivere, scattare foto o girare un video i minori devono saper rispettare se stessi e gli altri.



> **Come si può intervenire?**

Recentemente hanno fatto molto scalpore alcuni episodi negativi di vario tipo filmati dagli stessi ragazzi autori del fatto, pubblicati e rimasti visibili on-line. Questo ha creato una fama di pericolosità a siti di condivisione di video, nonostante la presenza di figure professionali e aziende incaricate proprio di filtrare le immissioni di file con contenuti scorretti. Ma è davvero così adeguata la risposta di considerare del tutto negativo per i giovani l’uso di Internet per depositare testi, foto e video? Sicuramente no: la maggioranza dei contenuti sono di espressione creativa e personale, molti giovani usano Internet per comunicare il proprio impegno sociale e, soprattutto, gli utenti possono votare i filmati e decretarne il successo, ma possono anche denunciarne il contenuto ai gestori del sito per farlo togliere. Riflettere su quest’ultimo punto a casa e a scuola può rappresentare per gli educatori un’occasione utile per insegnare fin da piccoli che è responsabilità di ciascuno schiararsi in difesa dei valori civili, fare scelte consapevoli e attive e non rimanere spettatori passivi.

> **LIBERI DI NAVIGARE SICURI:** prevenire l'illegalità



Il tema nei libri e nei giochi di www.navigaresicuri.org.

> **Il senso della Rete:** pagina 25.



> **On-line:** nel "Blog di classe" si simula la richiesta di download illegale.

Uno dei fenomeni che più caratterizzano Internet è la possibilità di utilizzare software per condividere cartelle del proprio computer in modo che altri utenti che hanno lo stesso programma installato possano fare una copia dei file che desiderano.

Download è il termine inglese utilizzato per questo tipo di operazione. Si configura una vera e propria economia del baratto on-line, perché le persone che normalmente condividono a loro volta scaricano file di loro interesse. Sono pochi i passaggi da imparare per iniziare a scaricare e il passaparola è molto efficace. I giovani apprendono rapidamente a sfruttare tutte le potenzialità del programma suggerito dagli amici. Si vengono a creare community di persone che condividono gusti musicali o cinematografici e che spesso, oltre alla possibilità di scaricare, hanno on-line lo spazio per parlare dei loro idoli.

Il *download* rientra tra le attività Internet preferite dai giovani. Scaricano brani musicali, suonerie, immagini divertenti che mettono a disposizione dei loro amici, materiale su personaggi celebri.

È un'attività talmente rilevante che, secondo una recente stima, genera approssimativamente l'80% del totale del traffico on-line!



Il **Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** ha preparato e reso disponibile la guida per i genitori *I giovani, la musica e Internet*. È possibile leggerla o scaricarla in formato PDF o word da www.istruzione.it. Con un approccio semplice e divertente si danno importanti informazioni sul fenomeno del file sharing P2P (*peer to peer*), cioè lo scaricamento da Internet attraverso specifici software. Si condividono file di musica ma anche di film, fotografie, giochi... Si tratta come sempre di una pratica dai molti aspetti positivi, ma con potenziali rischi. Nel fascicolo si mettono in evidenza quelli connessi alla sicurezza e alla possibilità di ricevere file indesiderati. Nel caso dei film, per esempio, spesso sotto titoli noti si nascondono video pornografici. Si sottolineano anche gli aspetti legali e il problema della violazione del diritto d'autore: la quasi totalità della musica e dei film presenti nelle Reti di file sharing è protetta da diritti.



> Ma allora non è legale?

Non sempre. Esistono materiali detti free che è possibile utilizzare e altri coperti da diritto d'autore. Il motivo per cui scaricare è un'attività quasi irresistibile per chi ha Internet a disposizione è la possibilità di avere una fonte di materiale inesauribile e gratuito a portata di mano. L'attrazione è talmente forte che nemmeno la conoscenza delle conseguenze cui si può andare incontro quando si infrange il diritto d'autore funziona da deterrente. Molti dicono: "tanto non beccheranno proprio me" e continuano a farlo nonostante i divieti. Non bisogna nemmeno sottovalutare il fatto che non c'è una conoscenza diffusa del diritto d'autore, per cui in particolare i minori non sanno di infrangere la legge quando scaricano. Dal momento che alcune ricerche indicano che il settore dell'e-shopping è quello in cui più di frequente genitori e figli si siedono fianco a fianco davanti al computer per navigare alla ricerca del prodotto più conveniente, si può partire da questa attività per cominciare a parlare insieme del dovere civico della legalità. L'e-shopping è un'attività legale e può essere lo spunto per insegnare a considerare la Rete come un luogo di libertà e non di arbitrio e sopraffazione. In più, praticato insieme, permette di abituare i minori a rendersi conto dell'importanza di maneggiare responsabilmente il denaro, anche quando gli scambi avvengono attraverso Internet. Si possono fare raffronti di prezzo per scegliere il prodotto più vantaggioso. Nel caso delle suonerie e dei crediti di alcune community, il pagamento può essere effettuato attraverso il cellulare. È un modo utile per avviarli all'indipendenza, facendo loro gestire la ricarica con la "paghetta".

*navigare***sicuri**

Per chiudere, ecco un piccolo decalogo, come riepilogo del da farsi, ricordando che l'esempio positivo è sempre il miglior modo di insegnare, in casa e a scuola...

È BENE...

- 1.** mettere i minori al corrente delle opportunità e specularmente dei rischi dei nuovi media, senza dare per scontato che li conoscano;
- 2.** aiutarli a entrare in contatto con i loro sentimenti e a esprimerli: questo li aiuterà a gestire adeguatamente ogni problema che si possa porre nella navigazione;
- 3.** riaffermare sistematicamente l'importanza della riservatezza sui propri dati personali. Anche se si è creata una bella amicizia on-line, che può sembrare qualche cosa in più, è importante non dimenticare che non si sa mai chi c'è veramente dall'altra parte;
- 4.** ribadire che, se viene richiesto un profilo personale (per accedere a una chat, a un Social Network o per aprire un blog), è essenziale verificare le impostazioni sui livelli di privacy del profilo (chi ci può contattare, leggere...) e non inserire mai dati identificabili e rintracciabili (nome e cognome, indirizzo, nome della scuola, cellulare, e-mail...): questi dettagli possono essere accessibili a tutti;
- 5.** raccomandare la frequentazione di chat e community che vedano la presenza di un moderatore che vigila sul comportamento degli utenti favorendo il rispetto della netiquette, cioè delle regole a tutela di tutti i partecipanti;
- 6.** consigliare di salvare le e-mail e i testi di chat, SMS o MMS (per esempio attraverso la "cronologia contatti"), utilizzabili come prove per bloccare sul nascere i tentativi dei malintenzionati;
- 7.** mettere in guardia dall'accettare inviti per appuntamenti off-line con qualcuno conosciuto on-line o tramite cellulare, e comunque proibire di andare da soli. Casomai, sempre accompagnati da un adulto o un amico più grande e in un luogo d'incontro pubblico altamente frequentato;
- 8.** aiutare i minori ad affrontare nelle proprie relazioni, sia dirette che on-line, la sessualità con rispetto reciproco e secondo tempi e modi adeguati all'età, riconoscendo come improprie le sollecitazioni sospette provenienti dalla Rete;
- 9.** vigilare con attenzione, discrezione e rispetto su come i ragazzi trascorrono il proprio tempo, su cosa fanno, chi incontrano, qual è il centro dei loro interessi del momento; essere pronti a cogliere gli eventuali segnali di disagio e i sintomi di ciò che non sta andando nel verso giusto; far sempre capire che si è disposti all'ascolto e al dialogo;
- 10.** ricordare ai minori che in ogni caso, se dovessero verificarsi situazioni che li mettono a disagio, è importante che ne parlino con qualcuno, anche un amico o un adulto di uno dei centri e organizzazioni a cui in molte città è possibile rivolgersi per informazioni in merito.

> **BENVENUTI AL TOUR**

*navigare***sicuri**



Il BUS **Telecom Italia navigaresicuri** gira per l'Italia e accoglie adulti e minori per informare sulla corretta navigazione. All'interno sono allestite postazioni Internet assistite da animatori. Si ferma in prossimità delle scuole dove gli animatori sviluppano percorsi educativi dedicati ai bambini e ai preadolescenti.



*navigare***sicuri**
www.navigaresicuri.org

